

COMUNE di CERVIGNANO D'ADDA (LO)

Proprietà PONE S.p.A.

PALAZZINA RESIDENZIALE E COMMERCIALE

DESCRIZIONE LAVORI

OPERE DA IMPRENDITORE EDILE

1 - SCAVI

- 1.01 Scavo generale con spandimento in luogo della terra o trasporto della terra eccedente alle pubbliche discariche a spese dell'Appaltatore, comprese sbadacchiature, drenaggio, prosciugamento, armature, puntellazioni ed ogni eventuale misura richiesta per la perfetta esecuzione dei lavori a mano o a macchina e opere di sostegno e di salvaguardia delle costruzioni e dei manufatti a confine.
- 1.02 Scavi parziali per dal luogo alle fondazioni, spinti fino alla profondità richiesta dalla natura del terreno e per dimensioni delle fondazioni rapportate al carico ammissibile.

2 - FONDAZIONI

- 2.01 Plinti di fondazioni, travi rovesce secondo l'opportunità, in calcestruzzo armato, secondo calcoli statici.
- 2.02 Se richiesto dalla natura del terreno o dei carichi si potrà ricorrere a fondazioni con pali centrifugati o trivellati in sostituzione di fondazioni a platea o di altro genere.
- 2.03 Le fondazioni dei muri della casa e dei muri d'ambito dell'edificio saranno continue in calcestruzzo armato secondo calcoli statici.

3 - STRUTTURE

- 3.01 La struttura portante sarà formata da un'ossatura in calcestruzzo armato comprendente sottofondazioni, travi rovesce, plinti di fondazione, corree di collegamento, murature, travi, rampe scala, sbalzi, pensiline e gronde da eseguire con casseforme in legno o metalliche a perfetta regola d'arte, secondo le norme vigenti in materia; le parti di struttura in calcestruzzo armato destinate a rimanere a vista saranno eseguite con casseri piattati e prismati, a fodere parallele, senza nessun ferro di armatura affiorante in superficie. In caso di un risultato non soddisfacente sarà facoltà della D.L. far rivestire le strutture in c.a. a vista con un materiale plastico murale per esterni, di idonee caratteristiche, senza nessun compenso aggiuntivo.
- 3.02 Le parti in calcestruzzo saranno confezionate con cemento di caratteristiche e dosaggio come disposto dai calcoli dei cementi armati, i quali fisseranno altresì le caratteristiche del ferro da impiegare.
- 3.03 La sabbia, la ghiaia, il ghiaietto e gli altri inerti impiegati dovranno essere vivi di cava e

lavati.

- 3.04 Il cemento dovrà essere delle migliori marche ed il ferro dovrà essere omogeneo e di caratteristiche idonee all'uso ed all'impiego.
- 3.05 Tutte le strutture in c.a. dovranno rispettare, di massima, le dimensioni di progetto, salvo successive varianti da concordare con la D.L.
- 3.06 I getti non risultanti uniformi alle caratteristiche ed alle esigenze di progetto saranno fatti demolire e fatti rifare.
- 3.07 Le strutture dovranno prevedere gli appositi vani per le colonne montanti degli impianti luce, acqua, gas, telefono, TV, canne fumarie e di esalazione, scarichi ecc. in modo da evitare rotture in corso d'opera.

4 - SOLAI

- 4.01 Tutti i solai saranno in laterizio e c.a. gettati in opera, altezza minima cm. 24, atti a sopportare un sovraccarico accidentale di 250 kg. oltre al peso proprio, quello dei pavimenti, dei tavolati, degli intonaci, delle coibentazioni (v. cap. COIBENTAZIONI) . Il solaio di copertura dei box sarà del tipo PREDALLE.
- 4.02 Il solaio dell'ultimo piano sarà di caratteristiche uguali a quelli dei piani precedenti.
- 4.03 Il manto di copertura del tetto sarà sostenuto da un'orditura di listelli in legno applicata con opportune zanche sul solaio inclinato.
- 4.04 Tutti i fori per il passaggio delle tubazioni e delle canalizzazioni dovranno essere predisposti nella loro precisa posizione prima del getto delle strutture e dei solai.
- 4.05 Nel solaio dell'ultimo piano o nel vano scala saranno predisposte aperture di accesso al tetto.

5 - SOLETTE

- 5.01 Solette piane dei balconi, ripiani, scale, sbalzi e pensiline saranno in calcestruzzo o a struttura mista di laterizio e c.a., come da calcoli statici.
- 5.02 La gronda in c.a. come sopra, gettata in opera con giunti di dilatazione protetti, se richiesto dai calcoli dei c.a.
- 5.03 Le parti a vista delle gronde come i sottobalconi saranno in calcestruzzo trattato con pittura ai silicati.

6 - TETTO

- 6.01 Il tetto a falde sarà in soletta con sovraccarico accidentale di 150 kg./mq. oltre il proprio peso e quello del manto di copertura che sarà eseguito in cementegola tipo Portoghese color testa di moro completo di colmi, torrini, esalatori, pezzi speciali, cuffie di areazione e terminali di colmo.
- 6.02 Le tegole saranno del tipo Cementegola o similare colore testa di moro, agganciate ai listelli in legno zancati alla struttura portante e gli spazi fra i listelli saranno riempiti con

- materiale coibente.
- 6.03 Particolare cura dovrà essere posta alle converse ed ai colmi, da eseguirsi con pezzi speciali o in lamiera preverniciata spessore 8/10.

7 - MURATURE E TAVOLATI

- 7.01 I muri di tamponamento perimetrale saranno composti da:
- mattone a vista
 - intonaco rustico
 - coibente acustico
 - camera d'aria con coibente termico
 - forato di laterizio
 - intonaco tipo "Pronto" rasato
- per uno spessore complessivo di circa 40 cm.
- N.B.: le caratteristiche dei materiali coibenti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella legge 10 sull'isolamento termico degli edifici.
- 7.02 I tavolati divisorii in cantina saranno in blocchi di conglomerato cementizio a vista, con giunti sigillati, spessore come da disegno.
- 7.03 I tavolati dei vari piani saranno in forati, composti come segue:
- da cm. 8 x 24 x 24 a quattro fori, di quarto per la divisione interna dei locali
 - da cm. 12 x 24 x 24 per la divisione dei bagni sul lato ove è prevista la cassetta acqua wc
 - doppia parete di forati per la divisione fra gli appartamenti, con un materassino o un pannello di lana minerale o spugna spruzzata fra i due tavolati, senza soluzione di continuità.

8 - CANALIZZAZIONI

- 8.01 Tutte le tubazioni e le canalizzazioni verticali dovranno attraversare le strutture orizzontali in apposito vano ricavato nelle medesime nel corso del getto. Non saranno ammesse rotture eseguite o soluzioni di ripiego che intacchino le armature in acciaio.
- 8.02 La posizione delle canne fumarie e di aspirazione è indicata in disegno. Le canne fumarie dovranno avere alla base appositi sportelli di ispezione. Per ogni appartamento dovranno essere previste una canna di esalazione cucina ed una canna di aspirazione. Tutte le canne, le cui dimensioni saranno concordate dalla D.L., saranno isolate con almeno 3 cm. di lana di vetro lungo tutto il perimetro, proseguiranno fin sopra il tetto e termineranno lungo il relativo comignolo di tipo da approvarsi dalla D.L.
- Essendo l'impianto di riscaldamento di tipo centralizzato, la canna fumaria – posizionata ove indicato nelle tavole di progetto – sarà dimensionata per l'intero complesso e verrà opportunamente isolata.

9 - FOGNATURA

- 9.01 Verticale e orizzontale: tubazioni e pezzi speciali in resina polivinilica speciale rinforzata, tipo da approvarsi dalla D.L., diametro interno minimo cm. 8 per le colonne dei lavelli, cm. 12 per le colonne dei gabinetti, prolungate fino al tetto e dotate di torrino di esalazione. Anche di sostegno e accessori.
- 9.02 Suborizzontale: tubazioni e pezzi speciali in PVC rinforzato, di diametro adeguato, per il convogliamento delle acque luride e chiare alla fossa biologica. La parte interrata sarà

opportunamente protetta da calcestruzzo. Completa di ogni accessorio. Schema di percorsi come da disegno.

- 9.03 Pozzetti all'incontro di ogni ramo e ispezioni ai piedi di ogni colonna o pluviale, con ispezione, tappo a vite con guarnizione; le ispezioni interrato avranno chiusino in ghisa su apposito pozzetto. Per quanto possibile, la maggior parte delle acque di rifiuto dovrà essere convogliata direttamente verso la fognatura, lasciando all'impianto di sollevamento solo il compito di raccogliere le acque di cortile o sotto quota di scarico.
- 9.04 Gli scarichi saranno immessi nella fognatura tramite sifone in grès tipo Firenze, diametro minimo cm. 20.
- 9.05 Se necessaria: rete in PVC rinforzato, con parte interrata protetta da calcestruzzo previo avvolgimento di carta, per convogliamento delle acque piovane di cortile al pozzo di sollevamento. Quest'ultimo sarà costituito da una camera di raccolta stagna ed ispezionabile, con un troppopieno che sfocia in una camera per la pompa di sollevamento (questa compresa nella fornitura).
Caditoie e chiusini per ispezione al piano di cortile in ghisa (vedere disegno relativo all'impianto di fognatura sub orizzontale).

OPERE DA CEMENTISTA E STUCCATORE

10 - INTONACI

- 10.01 I box internamente saranno finiti con intonaco di malta bastarda a frattazzo fine per le parti in laterizio; se presenti, le strutture in c.a. ed in conglomerato cementizio rimarranno a vista.
- 10.02 Intonaco tipo "Pronto" in tutti i locali di abitazione, compresi vani e sottorampe scale.
- 10.03 Intonaco a civile con arricciatura di malta di calce dolce nei bagni e nelle cucine per le pareti non piastrelate.
- 10.04 Tutti gli spigoli soggetti agli urti o all'usura saranno muniti di paraspigolo, secondo prescrizioni della D.L.
- 10.05 Tutte le parti esterne non rivestite dai mattoni saranno rifinite con intonaco al quarzo di colore da definire con la D.L.

11 - RIVESTIMENTI

- 11.01 Per le finiture di facciata si faccia riferimento alla relativa tavola di progetto.
- 11.02 Le gronde e le solette a sbalzo saranno in calcestruzzo trattato con pittura ai silicati.

12 - OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE

- 12.01 Particolare cura dovrà essere posta all'impermeabilizzazione delle aperture praticate sotto il livello del terreno per le reti degli impianti tecnologici e per gli allacciamenti delle Aziende erogatrici.
- 12.02 La parte superiore dei balconi esterni dovrà essere protetta dalle infiltrazioni mediante uno strato di guaina bituminosa spessore mm. 4.

Le terrazze e le solette dei pianerottoli esterni dovranno essere protette dalle infiltrazioni mediante due strati di guaina bituminosa spessore mm. 4 oltre a isolamento termico costituito da idonei materiali.

13 - OPERE DI COIBENTAZIONE

13.01 Per ottemperare alle disposizioni vigenti in materia di controllo dell'energia termica, si dovranno impiegare i materiali coibenti richiesti dai calcoli termici e, in mancanza di altre indicazioni, ci si dovrà attenere allo schema seguente:

MURATURE PERIMETRALI: Pannelli di polistirolo – o similare – dello spessore minimo previsto dalla Legge 10/91.

SOTTODAVANZALI FINESTRA: Lana minerale di roccia c.s. dello spessore minimo previsto dalla Legge 10/91. Idem per le murature scala ed ascensore.

PRIMA SOLETTA ORIZZONTALE: Impasto di cemento soffiato.

In sostituzione potranno essere impiegati materiali aventi eguali caratteristiche di isolamento garantito.

13.02 Tutte le canne fumarie saranno isolate con strato coibente di almeno 3 cm., interposto fra canna fumaria e tavellonato.

14 - OPERE IN PIETRA NATURALE

14.01 Tutte le finestre avranno davanzali in Serizzo spessore cm. 3 lucidato.

14.02 Le porte di primo ingresso avranno soglie, spalle e cappello in Serizzo spessore cm.3 lucidato.

14.03 Controdavanzale da porre in opera all'interno dei serramenti di finestra; lastre in Serizzo lucidate, spessore minimo cm. 3.

14.04 Zoccolini in Rosso Verona sui ripiani scala e sui gradini, spessore cm. 1,5 altezza cm. 8.

14.05 I gradini delle scale in c.a. a sbalzo saranno rivestiti in lastre in Serizzo (pedata) e di Rosso Verona (alzata), spess. cm. 3; tutte le parti a vista saranno lucidate.

14.06 Il pavimento dei ripiani scala e dell'atrio sarà in Serizzo, lastre di cm. 20 x 40 circa, spessore cm. 2.

14.07 Zoccolo lungo il marciapiede, rivestimento volume esterno vano scala e pilastri in serizzo lucido.

15 - OPERE DI PAVIMENTAZIONE

15.01 La pavimentazione del portico e dei camminamenti esterni sarà in lastre di porfido posato ad opus incertum.

15.02 La pavimentazione dei box sarà in massello di calcestruzzo, spessore cm. 15, posto su sottofondo di ghiaia, vibrato e ben assestato, spessore minimo 35 - 40 cm. e completato da cemento bocciardato, con opportune pendenze verso l'esterno e opportuni giunti di dilatazione.

- 15.03 La pavimentazione delle cantine sarà in piastrelle di gres.
- 15.04 Tutti i balconi saranno pavimentati con piastrelle antigelive.
- 15.04 Nell'atrio d'ingresso della palazzina sarà fornito e collocato uno zerbino nettapiedi in cocco, in corrispondenza delle porte di accesso all'atrio. Bordi in ottone zincati.
- 15.06 Tutti i locali di abitazione, compresi i servizi e le cucine saranno pavimentati con piastrelle di ceramica monocottura, dimensioni cm. 30 x 30 e cm. 20 x 20, ad eccezione delle camere da letto, che saranno pavimentate in parquet di Rovere o Iroko a listelli spessore mm. 10.
- 15.07 Zoccolino in legno sagomato, tinta noce, in tutti i locali esclusi bagni e cucine, nonché nelle camere da letto (da campionare).

16 - RIVESTIMENTI

- 16.01 I servizi igienici degli appartamenti saranno rivestiti, fino all'altezza di m. 2,00, di piastrelle smaltate cm. 20 x 20 o 25 x 25, colori e disegni a xilografia, compresi pezzi speciali, decori esclusi.
- 16.02 La cucina verrà rivestita sulla parete attrezzata con risvolto di cm. 60 per parte con piastrelle smaltate, fino ad un'altezza di m. 1,60.

17 - OPERE DA LATTONIERE

- 17.01 Converse, scossaline, canali di raccolta delle acque piovane del tetto in lamiera preverniciata 8/10 e sovrapposizioni chiodate a doppia fila di ribattini a saldatura a stagno. Fissaggio a mezzo di tasselli in legno o a sparo con pistola. I canali di gronda avranno cicogne con tenditori ogni metro.
- 17.02 Pluviali in lamiera preverniciata completi di collari ogni 2 m. e di ogni accessorio, installati a regola d'arte, dalla gronda fino al marciapiedi.

18 - OPERE DA FALEGNAME

- 18.01 Serramenti esterni monoblocco a vetro, ad antine, apribili come da disegno, per finestre e balconi, spessore minimo mm. 65, in Pino di Svezia mordenzato color noce, per vetri doppi con interposta camera d'aria del tipo a basso emissivo, dotati di cerniere, maniglie robuste e di buon disegno ed accessori, completi di zanzariere.
- 18.02 Tapparelle avvolgibili in PVC delle migliori marche, stecche in PVC pesante distanziate e sovrapponibili fino a completa chiusura, compresi supporti, rullo metallico, puleggia, cinghia in nylon, accessori, avvolgitori da incasso, cuscinetti a sfera, riduttori per ampiezze superiori a m. 1,40.
- 18.03 Cassonetto coprirullo avvolgibile completamente coibentato, incorporato nel serramento monoblocco, con sportello di ispezione.
- 18.04 Porte interne cieche ad un battente disponibili in tre finiture, composte da 3 cerniere zincate con serratura avente scrocco in metallo. Telaio composto interamente in multistrato rivestito con finitura di riferimento in CPL (tranne per il rovere bianco e il

rovere grigio che avranno una finitura realizzata in finish foil) composto da doppia foderina con interposto nido d'ape e con battuta listellare di abete. Maniglie con finitura in alluminio naturale.

18.05 Portoncino di primo ingresso di sicurezza blindato, in legno lucidato con resine poliuretatiche a superficie satinata, completo di ogni accessorio e spioncino.

19 - OPERE DA FABBRO

19.01 Per ogni tipo di serramento si dovrà fornire un numero di chiavi minimo proporzionato al numero di utenti.

In particolare saranno necessarie:

- n. 2 chiavi per apertura cancello carraio d'ingresso per ogni proprietà

- n. 2 chiavi per apertura cancello pedonale d'ingresso per ogni proprietà

19.02 Serramenti di in alluminio anodizzato per finestre servizi di cantina, completi di accessori, cerniere, serrature, fermavetri, protette esternamente con inferriate in profilato di ferro verniciate, a disegno semplice.

19.03 Serramenti finestre vano scala comune e vetrata atrio comune in alluminio anodizzato.

19.04 Porte basculanti per box in lamiera di acciaio zincato spessore minimo 8/10 di robusta struttura e di buona coibenza.

19.05 Parapetti scala interna in ferro verniciato come da disegno.

19.06 Cannello carraio completo di pilastri di sostegno in profilati di ferro a disegno semplice, completo di accessori e serratura.

19.07 Cannello pedonale in P.N. come da disegno, completo di accessori e dotato di serratura elettrica.

19.08 Recinzione perimetrale come da disposizioni comunali.

20 - OPERE DA VETRAIO

20.01 Doppio vetro lucido con interposta camera d'aria (Termopan) del tipo a basso emissivo per serramenti esterni di finestra e finestra balcone, con lettatura e sigillo a silicone.

20.02 Vetro retinato per serramenti di cantina, posato a regola d'arte.

20.03 Cristallo antisfondamento per le specchiature vetrate dei serramenti del vano scala.

21 - OPERE DA VERNICIATORE E TINTEGGIATORE

21.01 Verniciatura di tutte le superfici metalliche (tubazioni, serramenti, parapetti, inferriate, cancellate, ecc.) con due mani di minio e due di vernice. Si ricorda che sarà vietato l'accesso al cantiere dei manufatti di ferro che non abbiano almeno una mano di minio.

21.02 Tinteggiatura di tutte le parti comuni interne (vani scala e ingresso) esclusi i corridoi di cantina.

22 - IMPIANTO DI RISCALDAMENTO – RAFFRESCAMENTO

22.01 L'impianto di riscaldamento/climatizzazione invernale/estiva sarà principalmente composto da una centrale termofrigorifera posta al piano seminterrato del corpo palazzina, all'interno della quale saranno posizionate le apparecchiature necessarie alla produzione dell'acqua calda e refrigerata per il confort ambiente e l'acqua calda sanitaria per gli utilizzi interni all'appartamento.

La produzione dei fluidi per il riscaldamento e raffrescamento è garantito da un sistema in pompa di calore, esclusivamente elettrico, composto da una unità interna ed una unità esterna motocondensante che sarà posta all'esterno del fabbricato e che provvederà a smaltire il caldo o il freddo a seconda della stagione.

L'acqua calda ad uso riscaldamento invernale sarà prodotta ad una temperatura di circa 40/45°C mentre per la fase estiva avrà una temperatura di 7/12°C.

All'interno degli appartamenti l'impianto di riscaldamento sarà costituito da pannelli radianti a pavimento, controllati da termostati ambiente e testine termostatiche poste all'interno dei collettori di distribuzione.

La temperatura di superficie del pavimento non sarà mai superiore ai 29°C per evitare fenomeni di stratificazione dell'aria.

La predisposizione dell'impianto di raffrescamento è costituita da cassette che conterranno le tubazioni di acqua refrigerata, dove in futuro potranno essere installati degli idrosplit.

Il cambio stagionale sarà effettuato all'interno dell'appartamento a cura del proprietario stesso.

L'acqua calda sanitaria sarà prodotta in centrale sempre in pompa di calore e distribuita mediante tubazioni sino agli appartamenti.

All'ingresso di ogni appartamento sarà installata una cassetta di contabilizzazione che provvederà a contabilizzare l'energia termica e frigorifera e la quantità di litri freddi e caldi ad uso sanitario utilizzati nell'appartamento.

Il sistema in pompa di calore sarà corredato di un impianto fotovoltaico con batteria di accumulo in modo da sfruttare al massimo le fonti energetiche alternative e ridurre considerevolmente i consumi, dando un beneficio economico agli utenti.

23 - IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

23.01 In cucina verranno predisposti gli attacchi per l'acqua calda e fredda nonché gli scarichi per il lavello o il blocco cucina che sarà fornito dal proprietario.

23.02 Il bagno, oltre alle reti di erogazione per acqua calda e fredda, apparecchi sanitari della ditta Pozzi Ginori serie Atena o similare, rubinetterie della ditta Grohe linea Eurosmart o similare con miscelatori, sarà dotato di: lavabo, bidet e vasca con scarico a saltarello; vasca acrilica, lavabo a colonna; gruppo esterno per la vasca da bagno con erogazione a miscela; vaso con erogazione a cassetta dotato di coperchio in plastica bianco.

23.03 Gli attacchi per lavatrice e lavastoviglie saranno predisposti - secondo l'opportunità o secondo la richiesta - in cucina o nel bagno.

23.04 Tutto l'impianto sarà dotato di messa a terra e sarà eseguito conformemente alle disposizioni di legge in materia.

24 - IMPIANTO ELETTRICO

24.01 Impianto eseguito secondo la migliore tecnica e con l'osservanza delle norme CEI, tabelle Enel e prescrizioni delle aziende erogatrici.

Cassetta di derivazione con coperchio piano fissato a viti, conduttori in tubazione polivinilica incassata e, ove occorre, tubazione polivinilica di tipo esterno. Conduttori calcolati con larghezza (sez. minima 1 mmq) isolati con materiale termoplastico. Comandi tipo blocco in scatole da incassare. L'impianto sarà sezionato in funzione della superficie dell'unità abitativa (A) e farà capo ad un quadretto d'utenza collocato in prossimità del vano d'ingresso dove, oltre agli interruttori magnetotermici dei circuiti menzionati ed il trasformatore per i campanelli ed il videocitofono, troverà posto anche l'interruttore differenziale salvavita.

Più specificatamente si dovranno prevedere:

- $A \leq 50 \text{ m}^2$ → n. 2 circuiti
- $50 \text{ m}^2 < A \leq 75 \text{ m}^2$ → n. 3 circuiti
- $75 \text{ m}^2 < A \leq 125 \text{ m}^2$ → n. 4 circuiti
- $A > 125 \text{ m}^2$ → n. 5 circuiti

Impianto videocitofonico digitale posto all'ingresso del condominio e apparecchio interno ubicato in prossimità del disimpegno d'ingresso di ogni singola unità immobiliare. Manovra della serratura elettrica per il portone pedonale interno ed esterno. È previsto inoltre il campanello in corrispondenza di ogni portoncino d'ingresso delle singole unità immobiliari (generalmente sul pianerottolo del vano scala) con suoneria interna.

La posizione dei punti luce e delle prese verrà indicata sulla relativa tavola di progetto. Gruppi da incasso Serie Living International.

Punti luce esterni e delle parti comuni sono previsti come da schema riportato sulla relativa tavola di progetto e saranno forniti di relativi corpi illuminanti.

I punti di erogazione negli appartamenti saranno come segue (A in dica la superficie del locale):

Ogni soggiorno avrà:

$A < 20 \text{ m}^2$:

- 1 punto luce deviato o invertito
- 4 punti presa energia 10A
- 1 punto presa energia 10A in scatola a 7 posti
- 1 presa TV
- 1 presa Sat.
- 1 presa telefonica (solo tubazione)

$A > 20 \text{ m}^2$:

- 2 punti luce devianti, interrotti o invertiti
- 5 punti presa energia 10A
- 1 punto presa energia 10A in scatola a 7 posti
- 1 presa TV

- 1 presa Sat.
- 1 presa telefonica (solo tubazione)

Ogni camera matrimoniale avrà:

A < 20 m²:

- 1 punto luce invertito
- 4 punti presa energia 10A
- 1 presa TV
- 1 presa telefonica (solo tubazione)

A > 20 m²:

- 1 punto luce invertito
- 1 punto luce interrotto
- 5 punti presa energia 10A
- 1 presa TV
- 1 presa telefonica (solo tubazione)

Ogni cameretta avrà:

8 m² < A ≤ 12 m²:

- 1 punto luce deviato
- 3 punti presa energia 10A
- 1 presa TV
- 1 presa telefonica (solo tubazione)

12 m² < A ≤ 20 m²:

- 1 punto luce deviato
- 4 punti presa energia 10A
- 1 presa TV
- 1 presa telefonica (solo tubazione)

A > 20 m²:

- 1 punto luce deviato
- 5 punti presa energia 10A
- 1 presa TV
- 1 presa telefonica (solo tubazione)

Ogni cucina avrà:

- 1 punto luce interrotto
- 1 punto per alimentazione cappa aspirante
- 3 punti presa energia 10A di cui n. 2 da prevedersi in corrispondenza del piano di lavoro
- 3 punti presa energia tipo S30
- 1 presa TV

I punti presa previsti come inaccessibili devono essere controllati da un interruttore di comando onnipolare.

Ogni angolo cottura avrà:

- 1 punto per alimentazione cappa aspirante
- 2 punti presa energia 10A di cui n. 1 da prevedersi in corrispondenza del piano di lavoro
- 2 punti presa energia tipo S30

I punti presa previsti come inaccessibili devono essere controllati da un

interruttore di comando onnipolare.

Ogni bagno avrà:

1 punto luce interrotto

1 punto luce interrotto a parete

2 punti presa energia di cui 1 punto presa energia 16A + terra di tipo S30 (lavatrice - 1 per appartamento)

1 tirante con suoneria esterna in corrispondenza della vasca o della doccia

Il punto presa di alimentazione diretta (lavatrice) deve essere controllato da un interruttore di comando onnipolare.

L'eventuale lavanderia avrà:

1 punto luce interrotto

3 punti presa energia di cui 1 punto presa energia 16A + terra di tipo S30 (se non già previsto in un bagno)

Il punto presa di alimentazione diretta (lavatrice) deve essere controllato da un interruttore di comando onnipolare.

Ogni disimpegno d'ingresso avrà:

1 punto luce deviato o invertito

1 punto presa energia 10A

Ogni disimpegno avrà:

Sviluppo ≤ 5 m:

1 punto luce deviato o invertito

1 punto presa energia 10A

Sviluppo > 5 m:

2 punti luce deviati o invertiti

2 punti presa energia 10A

Ogni ripostiglio avrà:

A > 1 m²:

1 punto luce interrotto

Ogni balcone/terrazzo avrà:

A ≥ 10 m²:

1 punto luce interrotto o deviato (il comando situato all'interno deve essere associato a una spia di segnalazione che può essere integrata nel comando medesimo, atto a segnalare lo stato di "acceso" dell'apparecchio comandato)

1 punto presa energia 10A

Ogni unità immobiliare inoltre avrà:

A ≤ 100 m²:

1 dispositivo per l'illuminazione di sicurezza

A > 100 m²:

2 dispositivi per l'illuminazione di sicurezza

I dispositivi per l'illuminazione di sicurezza, atti a garantire la mobilità delle persone in caso di mancanza dell'illuminazione ordinaria, dovranno essere di tipo

estraibile.

E' inoltre da prevedersi un numero sufficiente di puntazze per la messa a terra dello stabile, collegate fra loro mediante opportuna corda di rame.

25 - IMPIANTO TELEFONICO

25.01 Verrà eseguita la canalizzazione dal confine strada con la diramazione nel disimpegno d'ingresso (se presente), in soggiorno e nelle camere da letto.
Per eventuali altre diramazioni e canalizzazioni l'impresa comunicherà il relativo importo a tempo debito.

26 - IMPIANTO TV

26.01 Sarà predisposta una canalizzazione dal confine (vicino alla rete telefonica) fino all'ingresso in appartamento.

26.02 Sarà eseguito un impianto comprensivo di antenna e parabola satellitare.
Saranno posizionate prese TV in soggiorno, in cucina e nelle camere da letto oltre, per ogni unità abitativa, una presa collegata all'impianto satellitare (generalmente prevista nel locale soggiorno).
Per eventuali altre diramazioni e canalizzazioni l'impresa comunicherà il relativo importo.

27 - IMPIANTO ASCENSORE

27.01 Impianto ascensore automatico installato in vano proprio, ad azionamento oleodinamico indiretto con pistone nel vano, portata 480 kg. - 4 persone, centralina posta in basso in locale nelle adiacenze del vano di corsa; guide di scorrimento per la cabina e per la testa del pistone in profilati di acciaio a T trafilato o fresato.
Cabina in lamiera di ferro rivestita in materiale plastico, di superficie regolamentare in base alle norme di legge, pavimento ricoperto in linoleum o in gomma; porte di cabina e di piano automatiche scorrevoli orizzontalmente ed azionate da un operatore elettrico, pannelli in lamiera di ferro verniciati antiruggine; serrature elettromeccaniche di sicurezza, azionamento a porte chiuse.
Quadro di manovra alimentato a corrente raddrizzata, comprendente tutte le apparecchiature per la manovra e le segnalazioni luminose di "occupato"; linee elettriche nel vano in adatte canalizzazioni e cavo flessibile per la cabina; funi di trazione, staffe per le guide ed accessori diversi per dare l'impianto completo e funzionante.

28 - SISTEMAZIONI ESTERNE

28.01 I giardini verranno seminati a prato.
Verrà inoltre eseguito un impianto automatico di irrigazione.

29 – IMPIANTO PANNELLI SOLARI E FOTOVOLTAICI

29.01 Verrà eseguito un impianto a pannelli fotovoltaici secondo quanto previsto dalle normative vigenti.